



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura



Consiglio Regionale del Veneto

del 03/09/2015

Prot.: 0017103

Titolario 2.16.1.3

RV

CRV

spc-UPA

PUNTO 48 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 04/08/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 39 / IIM del 04/08/2015

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 4 del 16.7.2015 presentata dal consigliere BERLATO, avente per oggetto: "Come, chi e su che base vengono controllati e normati gli enti beneficiari dei finanziamenti per la formazione professionale?".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

A relazione dell'Assessore CANER per Assessore DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 4 del 16 luglio 2015 presentata dal Consigliere Berlato, avente per oggetto "*Come, chi e su che base vengono controllati e normati gli enti beneficiari dei finanziamenti per la formazione professionale?*".

Federico Caner

L'Assessore ~~Elena Donazzan~~ propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Le programmazioni comunitarie FSE 2007/2013 e 2014/2020 risultano avere peculiarità diverse. Per la programmazione 2007/2013 ciascun bando aveva il proprio avviso, la propria Direttiva e il proprio allegato C recante "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività", tutti approvati con la Deliberazione di riferimento. Nella programmazione 2014/2020 si è scelto di adottare uno strumento unitario, il Testo Unico dei beneficiari, approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, in un'ottica di semplificazione e con funzioni di ulteriore garanzia di omogeneità e coerenza dell'azione regionale.

In entrambi i casi, gravi irregolarità nella gestione delle attività formative possono comportare la sospensione del finanziamento o la revoca parziale o integrale di esso. Se invece si rilevano irregolarità "continuative" e cioè sempre identiche a sé stesse o irregolarità diverse ma tali da comportare gravi decurtazioni, si è adottato il modello della decurtazione a quota fissa (rispettivamente pari al 20% nella programmazione 2007/2013 e al 25% per la programmazione successiva).

Tale modello evita l'applicazione di una decurtazione eccessivamente gravosa e riconosce al beneficiario la differenza tra la decurtazione dell'attività irregolare e la percentuale prevista in quota fissa.

Diversamente da quanto affermato nell'interrogazione, in entrambe le programmazioni la decurtazione in quota fissa è stata sempre applicata all'intero progetto, non al singolo corso. Se invece tale riduzione fosse stata applicata al singolo corso, la decurtazione rischiava di avere un carattere minimale o irrisorio, al punto da compromettere gli obiettivi generali di trasparente e corretta gestione. Una soluzione che, paradossalmente, avrebbe costituito un vantaggio in termini economici per il beneficiario, a discapito degli allievi e della qualità dell'intervento formativo. Quasi un incentivo all'adozione di irregolarità.

Per quanto concerne la programmazione 2014-2020, nella fase di stesura del Testo unico dei beneficiari sono state riprese le linee esposte nella nota COCOF 07/0037/03-IT, anche alla luce del Regolamento Delegato della Commissione (UE) n. 480/2014, sulla scorta delle quali, oltre a determinare la percentuale del 25% quale massimale di decurtazione a quota fissa, sono stati individuati criteri oggettivi per l'applicazione proporzionale delle singole irregolarità.

Sono state invece escluse dalle ipotesi di applicabilità della decurtazione in quota fissa del 25% le irregolarità più gravi, ovvero quelle che rischiano di mettere a repentaglio la sicurezza degli allievi o la qualità dell'attività formativa quali, ad esempio, l'assenza di requisiti igienico sanitari della sede, l'assenza o l'inadeguatezza delle attrezzature, l'assenza di requisiti professionali dei docenti ecc.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 54/2012;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 4 del 16 luglio 2015 presentata dal Consigliere Berlato, allegata, avente per oggetto "Come, chi e su che base vengono controllati e normati gli enti beneficiari dei finanziamenti per la formazione professionale?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta – Sezione Verifica e Gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

Risposta data dalla Giunta regionale
alla seduta del Consiglio regionale
..... del 1.9.2015
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resocento integrato della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Rigotti)